



Progetto INTERBIO - Seminario internazionale sul tema

*L'agricoltura biologica nelle politiche di sviluppo rurale comunitarie tra presente e futuro.
Esperienze della programmazione 2007-2013 e prospettive nella riforma della PAC*

Lo stato dell'arte della programmazione e dell'attuazione delle misure rilevanti per l'agricoltura biologica nei PSR regionali. Prime valutazioni e riflessioni.

c) Le esperienze di alcune regioni italiane

Il PSR per il supporto all'Agricoltura Biologica

Andrea Furlan, Schipani Teresa, Malavolta Carlo, Regione Emilia-Romagna

Il "Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007 - 2013", in continuità con quello precedente per il settore biologico ha previsto in sintesi di:

- confermare le misure agroambientali per l'introduzione e mantenimento produzione biologica con priorità per le cosiddette aree preferenziali, ovvero quelle a maggiore interesse ambientale;
- introdurre la misure 132 - Partecipazione delle aziende a sistemi di qualità alimentare - e 133 - informazione e promozione delle produzioni di qualità, per la copertura parziale dei costi di certificazione;
- avviare, nell'ambito dell'Asse 1, dei progetti di filiera che possono consentire ad imprese del settore biologico, collocate sia all'interno delle filiere ordinarie sia nell'ambito di uno specifico budget per il comparto biologico.

E' poi stata assegnata alle aziende che praticano agricoltura biologica un priorità trasversale che ha consentito alle aziende biologiche di concentrare in modo molto significativo le risorse del PSR. Da un analisi complessiva risulta infatti che tra le aziende agricole beneficiarie di contributi del PSR 2007-2013 fino a tutto il 2009, circa 2.550 aziende (pari al 17% del totale) sono iscritte all'Albo regionale degli operatori biologici. Questo dato è pari a circa al 73% delle aziende iscritte all'Albo. Esse hanno già ricevuto complessivamente oltre 99,6 milioni di euro, pari al 36% del totale dei contributi globalmente concessi alle aziende agricole beneficiarie.

Se confrontato con i dati degli anni precedenti il numero assoluto di aziende biologiche coinvolte dal PSR aumenta di circa 300 unità, evidenziando quindi una tendenza all'aumento della adesione. Includendo nella analisi anche le aziende agroindustriali, insieme a quelle agricole, le domande presentate da operatori biologici sono state 7.585. Nel loro insieme hanno ricevuto oltre 113,8 milioni di euro, pari rispettivamente al 27% del totale delle domande ammesse ed al 38% dei contributi concessi dal PSR.

Se si analizzano separatamente i diversi assi del PSR, si può rilevare sull'Asse 1, che finanzia gli investimenti per ammodernamento, l'insediamento dei giovani, ecc., che le domande in favore di operatori biologici sono state 2.546 per un totale di quasi 35 milioni di euro. Sono state poi quasi 5000 quelle presentate sull'Asse 2, dedicato agli interventi ambientali per complessivi 74milioni di euro. Infine sull'Asse 3, per diversificazione, agriturismo, ecc., sono state finanziate 77 per un totale di 5,3 milioni di euro.



Progetto INTERBIO - Seminario internazionale sul tema

***L'agricoltura biologica nelle politiche di sviluppo rurale comunitarie tra presente e futuro.
Esperienze della programmazione 2007-2013 e prospettive nella riforma della PAC***

Il livello di concentrazione dei contributi erogati sul settore biologica è stato determinato sia dalle priorità specifiche attribuite al comparto insieme però ad altre caratteristiche strutturali ed imprenditoriali dei conduttori (età, dinamicità, propensione all'investimento, ecc.). Queste ultime caratteristiche permettono infatti di ottenere ulteriori punteggi di priorità e di raggiungere gli esiti sopra evidenziati.

Fra i beneficiari iscritti all'albo, le aziende agricole che hanno beneficiato dei due interventi specifici per il settore, dove la certificazione è un requisito primario di ammissibilità, sono state 1.540 per l'azione produzione biologica della misura 214 (misure agroambientali) e 1.896 nella misura 132 di copertura dei costi di partecipazione a sistemi di qualità per il biologico. Se si considera, invece, la sovrapposizione fra i beneficiari dei due interventi, una quota di circa 500 aziende è stata ammessa solo per altre misure, pur non specificatamente dirette al settore biologico.

E' opportuno poi ricordare che gli aiuti previsti dalla Misura 214 hanno durata minima quinquennale e quindi i quasi 10 milioni di euro finanziati a partire dal 2008 con il primo bando produrranno complessivamente contributi per 50 milioni di Euro. Va segnalato anche il fatto che, per la Misura 214, è stato possibile ammettere a contributo tutte le domande presentate, recuperando anche le imprese ammesse in graduatoria ma che erano inizialmente rimaste escluse per esaurimento dei fondi.

A queste risorse si devono aggiungere i trascinamenti dalla programmazione precedente, pari a circa 43 Milioni di Euro totali. Infine, nel corso del 2010 è prevista la apertura di un nuovo bando che dovrebbe permettere la adesione alle misure agroambientali a tutte le aziende biologiche che ne faranno domanda.

In termini di superfici coinvolte I nuovi impegni coprono circa 42.000 ettari di superficie, per il 62% occupati da foraggere, delle quali il 50% destinato alle diverse filiere zootecniche con un aiuto specifico per compensare gli impegni dell'allevamento biologico. Questo dato conferma la validità della scelta di finalizzare gli aiuti al settore zootecnico alle imprese che completano la filiera fino al prodotto finale, pur mantenendo gli aiuti direttamente collegati alle superfici, anziché ai soli capi allevati.

Occorre poi ricordare che la misura 214, oltre a essere fondamentale per la promozione delle tecniche di produzione biologica, consente il finanziamento di altri interventi di particolare interesse agroambientale (mantenimento delle varietà e specie in via di estinzione, realizzazione di siepi e boschetti, ecc.) che si combinano in modo sinergico con la agricoltura biologica consentendone la applicazione corretta e l'aumento delle performance ambientali complessive..

Anche per la misura 132, che finanzia annualmente il 70% dei costi di certificazione, sono previsti altri bandi annuali fino al 2013 e le risorse a disposizione consentono in quasi tutte le Province la ammissione di tutte e domande. Per la misura 132 sono stati elaborati anche i dati relativi al 2009; le aziende biologiche che hanno ricevuto contributi sono oltre 1.700 e l'importo complessivo percepito per il biennio 2008 - 2009 ammonta a 1.244.330 euro.



Progetto INTERBIO - Seminario internazionale sul tema

*L'agricoltura biologica nelle politiche di sviluppo rurale comunitarie tra presente e futuro.
Esperienze della programmazione 2007-2013 e prospettive nella riforma della PAC*

Tra i diversi interventi messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna a sostegno del settore, vanno considerati i progetti di filiera che, complessivamente per tutta la agricoltura regionale, hanno messo a disposizione risorse pubbliche per 140 milioni di euro in grado di movimentare investimenti per oltre 300 milioni. Per quanto riguarda questa importante novità in termini di approccio per il settore "Biologico" sono stati presentati 5 progetti per una richiesta complessiva di oltre 6,6 milioni di euro ed un contributo concedibile di oltre 2,8 milioni di euro. All'interno di questi progetti sono coinvolte 21 aziende agricole per la misura 121, che hanno presentato progetti per 3.300.000 euro e richiesto contributi per 1.283.000 euro e 6 imprese di trasformazione, per un importo dei progetti pari a 2.760.000 euro per un contributo richiesto di 1.100.000 euro.

Si può quindi concludere che il PSR 2007-2013 sta rappresentando per il settore biologico un importantissimo strumento di supporto, perché ha consentito e consentirà di mantenere elevati livelli di concentrazione delle risorse sulle aziende biologiche mettendo in campo sia interventi di compensazione dei costi che investimenti per l'ammodernamento aziendale.

(Il presente contributo è stato pubblicato sulla rivista Agricoltura - Mensile della Regione Emilia-Romagna n.7/8 - 2010 pagine 45-47 con il titolo definitivo "I finanziamenti del PSR premiano gli agricoltori bio")